Scritto da Donato Liotto
Mercoledì 03 Aprile 2013 16:07



di donato Liotto - Pubblicato il 31 marzo 2013 anche su Nero su Bianco quindicinale di cultura varia di Aversa e Agro - Una giornata, quella del 19 marzo, certamente da ricordare per gli alunni e i docenti dell’Isiss Conti di Aversa . All’ingresso della scuola, siamo stati accolti da centinaia di studenti che tra le mani, stringevano la bandiera tricolore un drappo enorme che suscitava forti emozioni. Per la giornata della Legalità un importante incontro con i Rappresentanti delle Forze dell’Ordine.C’erano il tenente colonnello della Brigata Garibaldi Francesco Tirino, il primo dirigente del commissariato di polizia di Aversa, Luigi del Gaudio,il comandante dei carabinieri di Aversa, il colonnello Vitagliano, il tenente colonnello della Guardia di Finanza, Luigi Acanfora. Accolti dal dirigente scolastico Mena Di Grazia che, visibilmente commosso e orgoglioso, porgeva i saluti a questi uomini e donne delle Istituzioni a nome del Collegio dei Docenti, del Personale Ata e degli Studenti per la loro preziosa opera nella lotta alla criminalità. L’aula Magna era gremita di giovani studenti, i quali con attenzione hanno ascoltato le testimonianze di coloro che in “prima linea” operano su di un territorio difficile e pieno di problematiche ma



dove, grazie all’impegno di questi valorosi rappresentanti delle Forze dell’Ordine e delle Istituzioni, viene messo in risalto e ne esce fuori un quadro senz’altro positivo. La loro ‘opera’ equivale a una missione, a una vera e propria scelta di vita, sono consapevoli che rischiano la vita ed è disarmante la serenità che traspare dai loro volti e dalle loro parole. Persone queste, abituate a lottare e certamente a non apparire. Per loro conta solo garantire la legalità e il rispetto delle leggi. L’alunna Martina Nappa, ha letto una lettera del presidente della Consulta provinciale degli studenti, ha ricordato e quindi introdotto il “tema” spostandolo sulla figura di don Peppe Diana. Un silenzio assordante è calato, allora, nell’aula Magna. Era l’omaggio e il ricordo al coraggioso sacerdote ucciso dalla camorra. Le risposte dei



Rappresentanti Istituzionali sono state brevi e chiare: “Si può entrare a far parte delle forze

dell’ordine solo dalla porta centrale, senza sperare di affidarsi a “raccomandazioni”. Chi è davvero meritevole potrà aspirare con le proprie forze e capacità di far parte di queste Istituzioni”. La manifestazione organizzata dalla prof.ssa Pierina Marotta è proseguita, poi, nel cortile della scuola. Da un sassofono di un giovane allievo del Conti è partita la prima nota dell’Inno di Mameli: a cantare erano proprio tutti. Le parole dell’Inno riecheggiavano nell’aria e rendevano l’atmosfera del momento davvero emozionante. Vedere tanti giovani che inneggiavano alla legalità ci porta a pensare che sul nostro territorio grazie a queste iniziative, magnificamente proposte, si può accendere una piccola fiammella di speranza.